

Bressane, Ferrara e Maresco Registi fuori dagli sche(r)mi

Comincia il 23 la rassegna cinematografica di Apulia Film Commission

In quattro anni *Registi fuori dagli sche(r)mi* ha fatto tanta strada. La rassegna, organizzata da **Apulia Film Commission** in collaborazione con la rivista *Uzak*, ha permesso al pubblico pugliese di scoprire opere originali, controverse, non allineate. Ha stimolato il confronto diretto con autori che sono estromessi dai circuiti della grande distribuzione, pur essendo in grado di alzare l'asticella della sperimentazione, del rinnovamento del linguaggio filmico. Ha trasformato il Cineporto barese e la Mediateca in arditi avamposti dei migliori festival del mondo, fecondati dalle opere di Roberto Minervini, Todd Solondz, Yann Gonzalez o Shinya Tsukamoto. «Questi film mutano il sentire e il vedere radicalmente – ha spiegato la presidente di Afc, Antonella Gaeta presentando la kermesse – in-

torno a questa idea di cinema da cercare, avvertire e condividere, si ritrovano qui registi, critici e pubblico in un dialogo vivo e prezioso».

Formula vincente non si cambia: sei proiezioni e incontri con gli autori, a ingresso libero, a partire da venerdì 23 gennaio al Cineporto di Bari (con approfondimenti in Mediateca nei giorni precedenti l'evento) e in diretta streaming, nelle omologhe strutture di Lecce e Foggia. «Nei festival vediamo capolavori di cui poi si perdono le tracce – sottolinea il direttore artistico, Luigi Abiusi – noi vogliamo mostrare opere poco viste di registi già noti e, al tempo stesso, far conoscere nuovi talenti che non trovano spazio nelle nostre sale, pur amati dalla critica grazie ai primi film».

Dunque, due astri nascenti e quattro maestri corsari della

settima arte. A cominciare da Julio Bressane, il 23, regista brasiliano quasi settantenne, molto attivo negli anni '70, ma ancora sorprendente con l'ultima opera *Educazione sentimentale*, presentato a Locarno lo scorso anno (intervengono Lorenzo Esposito e Roberto Turigliatto). Il 30 sarà la volta di un autore che ha fatto dell'eccesso una cifra esistenziale: il newyorchese Abel Ferrara sarà ospite di *Registi fuori dagli sche(r)mi* e mostrerà a Bari la versione originale, «multilingue» del suo controverso *Pasolini*, mai giunta in sala e vista solo a Venezia; insieme al regista de *Il cattivo tenente*, interverranno lo sceneggiatore Maurizio Braucci e il montatore Fabio Nunziata, oltre a Enrico Ghezzi.

Il 6 febbraio, spazio al talento del 30enne Timm Kröger (con Giuseppe Gariazzo) e al

suo ipnotico e misterioso saggio di diploma alla scuola di cinema di Berlino, Zerrumpelt Helz, presentato alla Settimana della Critica di Venezia 71.

La figura appartata e anarchica di Franco Maresco (a confronto con Bruno Roberti) sarà protagonista il 20 febbraio con *Belluscone*, pellicola da recuperare, uscita in sordina quest'anno.

Nuits blanche sur la jetée è invece l'ultimo regalo del prolifico cineasta corso Paul Vecchiali, per molti il più bel film passato a Locarno 2014; il regista ultraottantenne dialogherà con Andrea Pastor.

Infine, una regista, il 6 marzo: la 35enne francese Hélène Klotz, che rivelò il suo talento con l'opera prima *L'Âge atomique*, vincitrice del premio Fipresci alla Berlinale 2012 (con lei, Luigi Abiusi).

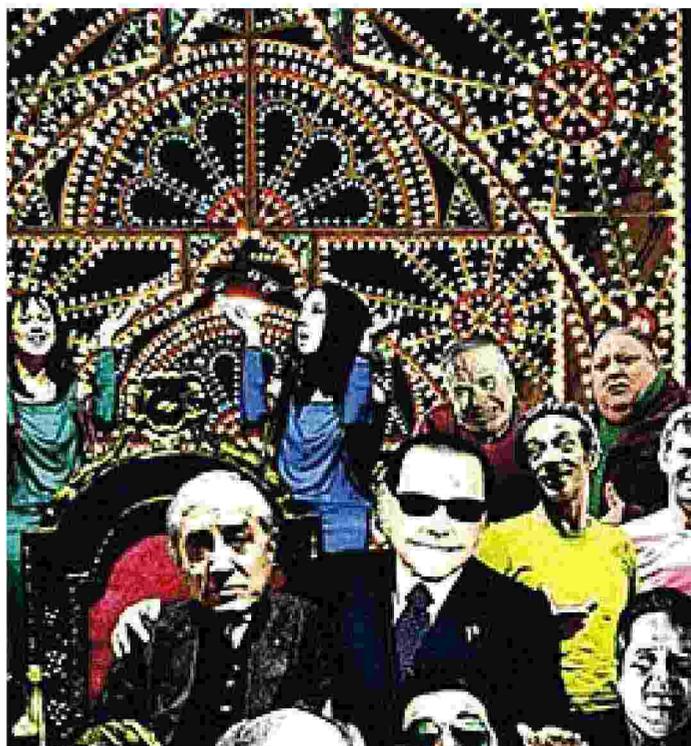
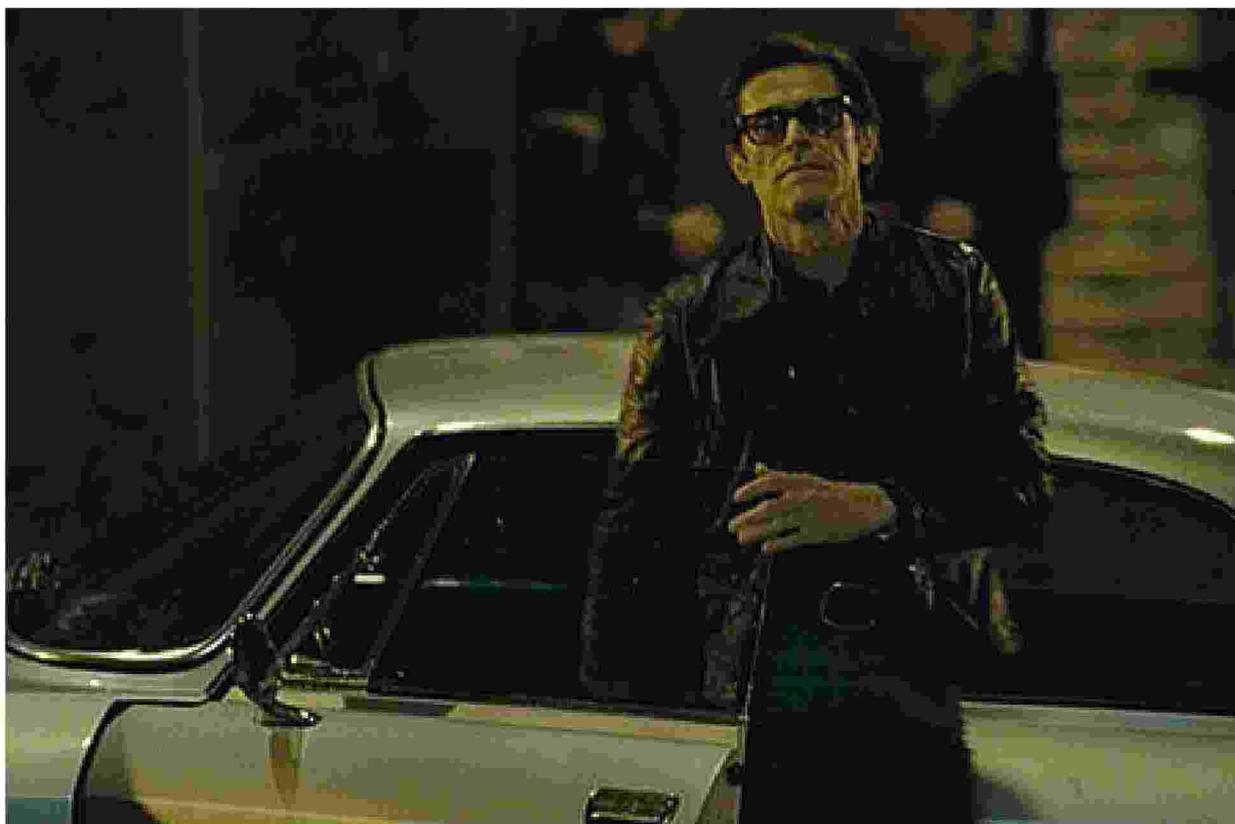
Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il film

Il regista americano, il 30 a Bari, presenterà la versione originale del film «Pasolini»





La scheda

● Abel Ferrara, Franco Maresco, Paul Vecchiali, Julio Bressane, Helena Klotz e Timm Kroger sono i «Registi fuori dagli sche(r)mi» protagonisti della quarta edizione della rassegna, organizzata da **Apulia Film Commission** con la rivista online **Uzak** dal 23 gennaio al 6 marzo.

● Ingresso libero. Info su www.apuliafilmcommission.it